Anno XVI. Martedì 8 Novembre 1881 N. 266

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Col 1° novembre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 novembre contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia;
2. R. decreto 17 ottobre, che contiene alcune disposizioni relative al collocamento nella posizione di servizio ausiliario.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

*Conegliano, 6 novembre.*

Bello il sole che illuminava queste colline, ma bella apparve a tutti iersera anche la luna, che aggiungeva, per così dire, una nota al loro carattere di amenità. A me questo paese non può a meno di ricordare il tempo in cui la carrozza, che ci conduceva a Padova, faceva qui la sua fermata, nè una gita fatta da Venezia in compagnia della pittura e della poesia, personificate in due amici, al vicino castello di Collalto, mentre un buon parroco che incontro all'esposizione mi ricorda quella fattavi col Sella, avendo accompagnato da Udine fin qui il primo Re d'Italia, che andava a salutare anche Belluno, nè dimentico molte altre occasioni in cui salutai dappresso questi bei colli, o mi vi fermai qualche giorno.

Per me poi tutto il *Veneto orientale*, o la *Marca orientale del Regno*, forma una sola regione, i di cui interessi sono sotto a molti aspetti tra loro collegati.

Sia pure, che Treviso è in certo modo un grande sobborgo di Venezia, una sua appendice in terraferma; ma passate appena il Sile e più ancora il Piave, e dovete confessare la grande parentela, che hanno questi fiumi con quelli del territorio friulano, tanto i montani, quanto i sorgenti con limpide acque nel piano, e le valli montane del Bellunese e della Carnia, e quei gruppi di amene colline che da Asolo e Possagno e dal Montello vengono a questi colli di Conegliano, poi a Caneva e Polcenigo ed oltre, indi sopra Spilimbergo, a San Daniele, a Tricesimo, Buttrio e Rosazzo ecc., indi i piani da irrigarsi, più sotto i terreni da prosciugarsi, le paludi da colmarsi, fino le sponde marine ed i porti fluviatili da migliorarsi, per fare con tutto questo, colle ferrovie economiche, colla specializzazione delle produzioni, colle industrie nuove, coll'equilibrio della stessa distribuzione delle popolazioni un complesso di lavoro e di produzioni diverse, d'interessi, che concordano e si completano e faranno di questa regione resa compatta un antemurale ed un centro di attrazione ed espansione per l'Italia.

Venezia, che unendo a sè questa regione quietò le torbide abitudini e le continue guerricciole del feudalismo, iniziò per così dire quelle pacifiche e volontarie annessioni, che ai giorni nostri ci diedero l'unità d'Italia; ed io ebbi il piacere di salutare all'albergo un'operoso abitante dell'estremo lido della Sicilia, il signor Rizza, di ricordare con lui i vincoli antichi di amicizia con alcuni suoi compatriotti non solo, ma certi nuovi interessi comuni, che l'Italia una potrà sviluppare, se il Regno avrà la continuazione della pontebbana fino al mare, ad un porto, ch'egli opina con me il Governo nazionale abbia obbligo di migliorare anche presso al confine dello Stato.

Per me questo signore, che dopo visitata la Esposizione nazionale a Milano si trovò contento di avere visitato anche la Esposizione di Conegliano risguardante la vinificazione, e che riconobbe esserci dei comuni interessi commerciali da promuovere fino tra le due estremità, e parlò dell'unità della Nazione con quel sentimento vivissimo, che è ormai indestruttibile in tutti i petti italiani, per quanto la odiosa setta temporalista, nemica della Nazione, fantastichi in contrario, e la stretta di mano che ci abbiamo dato e la notizia che mi chiese di negozianti friulani, che portano nella sua isola i legnami da costruzione, mentre essa può mandare per di qua al nord i suoi agrumi, e l'accordo, che il maggiore rinforzo dell'unità sia da trovarsi ora nella unificazione e nel progresso economico, tanto predicato dal *Giornale di Udine*, già vecchia sentinella delle Alpi Giulie, fu un vero diletto di questa gita, non solo, ma anche un simbolo di quella unione, che esisteva negli animi delle persone più colte, ma ora è diventata un fatto glorioso e provvidenziale di tutta la Nazione.

Ogni incontro di tal sorte, ogni simile discorso fra ignoti che mostrano di conoscersi per il comune sentimento e per la comunione anche delle idee circa alla politica veramente nazionale di oggidì, quale si è manifestata a Milano, è una prova che il pensiero e l'opera comune, che si trovano in abitanti delle estreme parti d'Italia, di fare soprattutto progressi economici e civili e di occuparsi ora di questo più che della politica pettegola e partigiana; è una prova, che la nostra Nazione, se seguirà tali istinti nel nuovo periodo della sua vita, saprà trovare non soltanto la sua salvezza, ma una nuova êra di prosperità.

Il Cerletti lo disse nel suo discorso, che la specializzazione negli studii pratici di progresso economico, e quello che si fa ora a Conegliano per l'enologia, deve farsi per molte altre cose, cioè *unificare gl'interessi economici nelle singole regioni italiane e fra tutte le regioni col distinguere e specificare le produzioni.* Ed anche coll'uomo, che all'*ombra de' suoi ligustri* fa tante belle cose come scrittore, come agricoltore e come amministratore, s'ebbe a dire, che conveniva anche alla nostra regione del Veneto orientale di accentrare, distinguendoli, certi studii, avendo p. e. Udine il suo Istituto tecnico ed agrario, Treviso, e per essa Conegliano, la sua scuola di enologia, Venezia quelle di nautica e del commercio, con che si potrà bastare anche alle spese della istruzione ed ampliarla e renderla più intensa, mutuandosi le prestazioni e gl'insegnamenti. Non si mettono più due giornate ad andare col carrozzone da Udine agli studii di Padova; ma in poche ore di viaggio si passa da una regione all'altra, e quindi anche gli studenti con questi studii specializzati ed applicati alle industrie produttive ed accentrati nei luoghi, dove le condizioni locali li favorivano e nacquero quasi per virtù spontanea dei più previdenti, possono facilmente recarsi da un luogo all'altro, senza che ogni città ed ogni provincia spenda troppo per avere troppo poco.

Ecco una raccomandazione da farsi al Ministero, del pari che alle rappresentanze delle Provincie.

Il Minghetti disse da ultimo nel suo bel discorso di Legnago, che accentrando gli studii superiori, migliorandoli e risparmiando su di essi, si potrà fare qualcosa di più per l'istruzione dei nuovi elettori. Sono d'accordo con lui, e credo che il successore, sperato, del Baccelli, invece di cercar di resuscitare le università del medio evo, dovrà pensare piuttosto a raccogliere alla Sapienza di Roma gli alti studii scientifici per tutta l'Italia, a concentrare nelle diverse regioni le Università professionali, a collocare dove stanno meglio gl'Istituti agrarii, industriali, nautici e commerciali, a dare delle buone scuole alle colonie italiane, ad introdurre l'istruzione agraria nelle scuole rurali, ad armonizzare insomma tutti i rami e tutti i gradi dell'istruzione, ponendoli tutti al loro posto, con abbondanza senza superfluità.

Così a ciò ch'egli disse di doversi alleviare piuttosto che aggravare le tasse sulla produzione, come commentava testè un altro commensale, valente meccanico di Milano, assento tanto più volontieri, che ho comune con lui questo pensiero e vedo che altri si accordano in esso.

Quando la Nazione mostra di volersi seriamente dedicare anche alle industrie, non bisogna porre ad essa degli ostacoli, che inducano molti ad abbandonarle, o li trattengano dall'abbracciarle. Quando si lavora e si produce, anche l'operajo ha di che pagare le piccole tasse sui consumi; ed il paese più industriale del mondo, l'Inghilterra, la pensa così, avendo posto la base del fiorente suo sistema finanziario più sulle tasse di consumo, che non su quelle della produzione.

Ma l'Esposizione ed il bel tempo m'invitano a porre un termine alla mia chiacchierata. A più tardi. V.

## ITALIA

**Roma.** Si ha da Roma 6:

Il prossimo Consiglio dei ministri si occuperà dell'annunciato movimento dei Prefetti. Quello di Napoli, comm. Fasciotti, passerà al Consiglio di Stato, in sostituzione del defunto Bennati. La nomina del Majorana sarà quindi rinviata.

Ieri si riunì il Consiglio dello Stato Maggiore, sotto la presidenza del generale Mezzacapo; mancavano però il generale Pianell, indisposto, e i contrammiragli Saint-Bon e Martin Franklin. Vista l'assenza dei due ultimi non si cominciarono ieri le discussioni volendo cominciarle colla difesa delle coste.

Il ministro Magliani deliberò di emettere in tutte le città gli spezzati d'argento man mano che rientrano nelle casse dello Stato i biglietti di piccolo taglio.

## ESTERO

**Francia.** Si ha da Parigi 6:

Il discorso pronunciato ieri alla Camera da Ferry fu riservatissimo. Parlando dei dei rapporti coll'estero citò il trattato di commercio concluso coll'Italia come prova dell'amicizia con questa nazione. Il suo discorso fu accolto freddamente. Anche al centro gli applausi furono rari. La risposta anticipata alle interpellanze fu giudicata immatura ed inefficace. La *République française* ne loda alcune parti ed altre trova insufficienti.

Dopo Ferry, discorse Amagat, nuovo deputato. L'interpellante fu interrotto continuatamente dalle risa della Camera per la forma ridicola del suo discorso.

Lunedì avrà luogo una seduta importante in cui si crede che Gambetta svilupperà interamente il suo programma.

Clemenceau a nome dell'estrema Sinistra presentò una mozione che, dopo aver esposti varii considerando, conclude col chiedere che una Commissione di 22 deputati indaghi se i ministri sono colpevoli soltanto di incapacità, o se vi ha luogo di chiedere la lor messa in accusa secondo l'art. 6 della Costituzione.

— Scrivono da Tunisi: A leggere certi dispacci che pubblicano i giornali francesi, provenienti da Tunisi, non si può trattenersi dal ridere, quando si ha il sangue freddo di non arrabbiarsi.

Il dire che la colonna Sabatier ha disfatto gli insorti a Tarubet, è come dire che la notte è più chiara del giorno.

Nel combattimento di Tarubet, Sabatier perdette tutta la sua cavalleria. Non si salvò neppure il colonnello che la comandava, perchè, ferito mortalmente, fu portato di notte all'ospedale della Golletta ove morì la mattina seguente. La notte successiva fu incassato e trasportato alla chetichella a bordo di un vapore francese che lo ricondusse in Francia. Si calcolano a più di cinquecento i soldati posti fuori di combattimento in quel fatto d'armi, inconsultatamente provocato dal generale Sabatier. Egli sapeva che gli arabi insorti si concentravano a poca distanza da Zaguan, e per disperderli vi mandò contro la cavalleria. Figuratevi cosa fece la cavalleria araba assai superiore di numero alla francese! Lì si trattava, non di fucili a retrocarica, ma di sciabola, e l'arabo a cavallo sa maneggiar la sciabola assai meglio del francese. Ne fece uno scempio, e poi, naturalmente, si ritirò, come è costume degli arabi di fare.

L'audacia degli insorti cresce a dismisura. Un ufficiale francese pochi giorni fa diceva: « Noi ci ritroviamo la notte gli arabi in mezzo al nostro accampamento senza sapere da che parte sieno venuti. Ci assaliscono con ogni sorta di armi, e prima che i soldati sieno pronti a respingerli spariscono. »

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 90) contiene:

(Cont. e fine)

1102. *Avviso d'asta.* Nell'asta tenuta presso il Municipio di Forni Avoltri per la vendita di tre lotti di piante abete, avendo il signor Screm Giuseppe offerto lire 10,430, fu a lui aggiudicato il I lotto; il sig. Micoli Francesco offerto l. 7220 fu a lui aggiudicato II lotto; il sig. Fasil Cipriano offerto lire 6255 fu a lui aggiudicato il III lotto. Le offerte non minori del ventesimo potranno essere fatte al detto Municipio fino alle 2 pom. del 17 corr.

1103. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Talmassons.

1104, 1105, 1106. *Avvisi per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore di Gemona fa noto che il 13 dicembre p. v. nella R. Pretura di Gemona si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

1107. *Nota per l'aumento del sesto.* Nell'esecuzione immobiliare promossa dalla Cappellania istituenda di Raveo ora rappresentata dall'avv. Da Pozzo di Tolmezzo, contro i cojugi Noselli e Consorti, i mobili esecutati furono deliberati il 1° lotto per lire 400 e il secondo per lire 373. Il termine per offrire l'aumento del sesto sui prezzi indicati scade presso il Tribunale di Tolmezzo coll'orario d'ufficio del 18 corr.

**Consorzio Rojale.** Ripetiamo l'annuncio che giovedì 10 corr. alle ore 11 ant. nella sala del Palazzo Bartolini, avrà luogo la convocazione degli Utenti, per trattare e deliberare sopra gli oggetti seguenti:

1. Deliberazioni sull'ordine del giorno proposto nell'Assemblea del 18 agosto p. p. e sopra altra proposta dell'utente sig. Marco Volpe.
2. Deliberazioni circa all'acquisto del bosco Collalto.
3. Nomina di un revisore pel consuntivo 1881 in sostituzione del rinunciatario sig. Marco Volpe.
4. Comunicazione delle trattative col Governo sulla proprietà delle Roggie ed eventuali deliberazioni.

Le deliberazioni saranno prese con qualunque numero di Consorti presenti.

**Dal rendiconto morale dell'amministrazione del comune di Udine** per l'anno 1880 pubblicato di questi giorni togliamo alcuni cenni risguardanti le condizioni del nostro Comune.

Il rendiconto ci dà anzitutto una buona notizia, e cioè che il 1880 presenta in più del 1879 una risultanza di attività nitida patrimoniale di lire 65,649.68, risultanza che tuttavia è inferiore al miglioramento reale.

Vi troviamo quindi una estesa relazione sull'istruzione pubblica. A 53,300 lire sommarono le spese per l'istruzione primaria; a queste vanno aggiunte altre lire 8000 di spese facoltative. Per le scuole secondarie il nostro Comune ebbe il passivo di circa 36.076 lire. Gli alunni dal sesto al nono anno di età iscritti in iscuole pubbliche e private furono 1741, dei quali 862 maschi e 869 femmine. Gli alunni, cui il Comune per la loro miserabilità dovette somministrare i libri di testo e gli oggetti di cancelleria furono 664 nelle scuole urbane, con una spesa di 3275.85 lire, e 353 nelle rurali con una spesa di lire 1417.02. Dalle tabelle statistiche si ha, che nelle scuole urbane sopra 100 frequentanti ottennero in media la promozione 71 e nelle rurali 65. Gli inscritti nelle scuole serali furono 905. Quanto agli arredi ed edifici scolastici furono introdotte utili modificazioni, e necessarii miglioramenti, tanto che l'undecimo Congresso pedagogico italiano decretò una speciale medaglia d'argento al Comune di Udine per aver ben meritato nella pubblica istruzione.

Passando ad altri dati statistici, apprendiamo che le liste di leva diedero per la classe 1860, 283 iscritti. Gli elettori amministrativi iscritti risultarano 2061, mentre nell'anno precedente erano 2075; gli elettori politici diminuirono da 1472 a 1444; e quelli della Camera di commercio da 497 a 484. Le liste dei giurati diedero 16 inscritti in meno del 1879, cioè 769. Alle elezioni amministrative concorsero 957 elettori.

I nati vivi furono 932, i morti 1145, ma si noti che 361 di questi figurano appartenenti per residenza ad altri Comuni: gli atti civili di matrimonio ascesero a 197. La popolazione del Comune al 31 decembre 1880 era di 30.878 abitanti.

Le contravvenzioni denunciate dal corpo di vigilanza urbana furono, nel 1880, 1022, mentre a 1167 erano ascese nel 1879. Lo importo esatto dal corpo suddetto a titolo di ammenda fu di lire 736.35.

Il rendiconto va annoverando le misure che vennero prese per meglio sistemare i mercati. Si introdussero regolamenti e disposizioni disciplinari per i mercati dei bozzoli, e per quello dei cereali; fu abolita la tassa di posteggio giornaliero, per richiamare in maggior numero i venditori di generi alimentari; si incominciò a sgombrare la piazza del mercato dalle baracche stabili; tra le proposte di sistemazione dei mercati si preferirono quelle che meglio tutelavano gli interessi privati locali, e che non tendevano all'accentramento in una parte sola della città con danno delle altre.

Fra i provvedimenti di beneficenza adottati nei primi mesi del 1880 di poco lieta memoria per gli eccessivi rigori del freddo e l'alto prezzo dei viveri favvi la distribuzione di minestre che durò dal 5 gennaio al 15 aprile. Il numero delle razioni distribuite fu di 32084, e le famiglie sussidiate 398. Per il municipio fu questo un semplice provvedimento annonario, perchè il suo compito si limitò a dare una buona minestra verso il minimo prezzo possibile. La Congregazione di Carità comperava dal municipio le minestre e le dispensava ai poveri, sia in supplemento come in aumento di sussidio. La spesa per le 32084 razioni fu di lire 4648.01.

Dalla relazione sanitaria apprendiamo che nel 1880 la mortalità superò quella del 1879 di 88 individui; la totalità dei morti, compresi quelli dell'ospitale civile appartenenti ad altri comuni fu

di 1238 individui. La malattia che diè maggior numero di morti fu la pellagra, della quale soccombettero 229 persone. Sul principio dell'estate si manifestò un'epidemia abbastanza forte di vaiuolo, e misti ai casi di vaiuolo si verificarono moltissimi casi di varicella. Al manifestarsi del vaiuolo si adottarono i provvedimenti suggeriti dalla scienza per impedire la diffusione, e il più importante fu la istituzione di un ospitaletto fuori Porta Cussignacco, che offre al municipio un mezzo sicuro di isolamento per gli ammalati di malattie contagiose facilmente diffusibili. — Il relatore, esclude che alla diffusione di questa epidemia abbia contribuito l'insufficenza della vaccinazione negli anni antecedenti.

Nel 1880, cessato il servizio dell'impresa dell'escavo delle fosse e trasporto feretri nel nostro cimitero venne assunto per quest'uffizio uno speciale stipendiato dal Municipio con buoni risultati.

A tutti i maestri e maestre venne diramata una istruzione a stampa, compilata dal dott. Baldissera per riconoscere i primi sintomi delle malattie contagiose nei bambini, ed evitarne quindi lo sviluppo.

Il relatore fa voti perchè l'idea già accolta dal Consiglio comunale, di somministrare cioè gratuitamente i medicinali ai poveri, venga messa ad effetto; ed inoltre venga eletto un incaricato speciale alla sorveglianza dei mercati e dei pubblici esercizii, onde garantire i cittadini dalla vendita di commestibili e di bevande alterate o falsificate, giacchè il commesso sanitario ed il medico municipale, cui ora spetta questa vigilanza, per le loro mansioni non possono disimpegnare come si dovrebbe tale ufficio.

Nel 1880 si verificarono tre casi di carbonchio bovino e sette di moccio. I primi occorsero fuori di Porta Cussignacco, e pare ormai certo che la causa debbasi attribuire al rigagnolo che scorre a destra della via di Cussignacco, e che raccoglie le acque di rifiuto del pubblico macello. Il relatore nota che l'allevamento dei bovini nel Comune va facendo notevoli progressi, che il macello corrisponde sufficientemente al suo scopo, e che nel 1880 furono abbattuti 13172 capi di bestiame.

Il relatore accenna ad alcune delle decisioni prese dal congresso internazionale di igiene tenuto nel 1880 a Torino, al quale egli assistette, e ne suggerisce parecchie che potrebbero avere un'applicazione pratica nella nostra città.

Il rendiconto enumera in seguito i lavori pubblici eseguiti nel nostro Comune. Essi tra ordinarii e straordinarii ammontano al numero di 31 per la somma complessiva di lire 263,282.60. Notiamo fra i lavori principali la rettifica del perimetro occidentale della città, lo stabilimento balneario, il primo tronco della nuova strada per S. Daniele, la costruzione del lazzaretto, i radicali ristauri al coperto e sottotetto della cattedrale, i radicali restauri alla loggia di S. Giovanni ed alla cupola dell'annesso tempietto. Tra le opere ordinarie va ricordata la ricostruzione con un nuovo sistema degli acciottolati in alcune tra le principali vie della città. Dal prospetto apparisce che nell'anno 1880 per lavori stradali nell'interno della città vennero spese lire 33,222.24.

Nell'anno 1880 alla manutenzione dei giardini e dei viali si provide in via economica, e il sistema diede buoni risultati, sia dal lato economico come da quello della migliore conservazione dei giardini stessi.

Dodici incendii ebbero luogo nel Comune, dei quali sei di qualche entità. Circa il servizio dei civici pompieri si introdusse la lodevole disposizione che nel pomeriggio dei giorni festivi abbia a restare di guardia al deposito una squadra di 5 uomini, e che di notte ce ne restino tre anzichè due soli, come per lo innanzi. La Giunta vedendo il bisogno di una buona pompa di campagna per poter recare pronto ed afficace aiuto negli incendii del Comune esterno, ne fece l'acquisto con civanzi disponibili.

Il contingente dato dai lavori edilizi privati nel 1880 fu inferiore a quello degli anni precedenti; i progetti esaminati furono solo 37.

Gli atti presentati all'ufficio del giudice conciliatore furono 3171.

L'assunzione dell'Istituto Uccellis per parte del Municipio, e le innovazioni introdottevi cagionarono gravi spese. Le alunne nell'anno scolastico 1879-80 furono 53, e nell'anno 1880-81 61.

**Corte d'assise.** Nei giorni 4 e 5 corrente ebbe luogo il dibattimento contro Unfer Maria d'anni 20, villica di Dierico (Tolmezzo) accusata di aver ucciso nel 23 maggio p. p. il figlio illegittimo da essa partorito; e contro Dereani Lucia, madre della Unfer, accusata di averle prestato aiuto all'infanticidio.

Il dibattimento seguì a porte chiuse. I giurati ritennero non colpevole la madre, e quanto alla Unfer la dichiararono colpevole dell'infanticidio trattavi da una forza alla quale non potè resistere, ma che però non fu di tal grado da rendere non imputabile affatto l'azione da lei commessa; con circostanze attenuanti.

La Corte ebbe a condannare la Unfer Maria a sei anni di carcere.

**Concorso per guardie forestali.** Presso la Prefettura di Udine è aperto fino al 15 dicembre p. v. il concorso a 49 posti di guardie forestali, a 4 posti di sotto-brigadiere e a 2 di brigadiere. Gli stipendi sono fissati a lire 1000 pei brigadieri, lire 850 pei sotto-brigadieri e lire 700 per le guardie. Daremo domani l'intero avviso.

**I nostri mercati.** *Grani.* La bellezza delle giornate ha prodotto una maggior concorrenza di derrate nei due mercati della settimana.

*Frumento.* Più ricercato, e pagato a pronti con 10 cent. in rialzo.

*Granoturco vecchio.* Si verificò la totale mancanza.

*Granoturco nuovo.* E' disceso di cent. 66 per ettolitro in confronto della passata ottava. Molta roba e tutta bella ed asciutta, con disposizione agli acquisti ma a prezzi ridotti, a cui i detentori non si sono adattati, riasportando piuttosto il genere a casa, sempre nella aspettativa di aumento di prezzo nei futuri mercati.

*Sorgorosso.* Molte ricerche di questo cereale, che venne tutto esitato con un medio ribasso di cent. 71 alla misura. Le notizie sul suo raccolto sono abbastanza soddisfacenti e per la quantità e la qualità.

*Segala.* Poco più di 7 ettolitri, a prezzi poco oscillanti.

*Castagne.* Poca roba e non tanto bella.

*Foraggi.* In maggior quantità con diminuzione nei prezzi.

**Ancora del ponte a Rio di Muro sulla ferrovia Pontebbana.** L'altro giorno abbiamo riferito ciò che leggevasi nel *Secolo* sullo scritto dedicato a quel grande manufatto. Ecco oggi ciò che scrive in proposito il *Corr. della sera:*

« Ci è giunto un bell'opuscolo con 6 tavole elegantemente litografate dall'editore Saldini, riguardante la costruzione di un grande manufatto eseguito sulla linea Udine-Pontebba, di cui abbiamo sentito parlare del prof. cav. Clericetti in una delle conferenze tenute ultimamente al nostro Istituto tecnico superiore.

E' una memoria sulla costruzione di un grande viadotto per l'attraversamento del fiume Fella a Rio di Muro, che oltre all'offrire i disegni e calcoli per simile lavoro, unisce molti dati tecnici e pratici, che possono grandemente interessare i nostri costruttori.

Facciamo voti perchè la Direzione delle ferrovie si interessi a che i suoi ingegneri costruttori abbiano a scrivere delle memorie accompagnate con calcoli e dati tecnici almeno pei lavori più importanti. Tali lavori possono tornare vantaggiosi in casi consimili, e riescire molto utili allo studioso. »

**Le monete in corso.** Un inconveniente che si verifica spesse volte è quello di veder respinti dai pagamenti che si fanno per piccole spese gli spezzati d'argento. Ora per togliere ogni equivoco crediamo opportuno di indicare quali siano i pezzi in corso e quali quelli fuori di corso:

*In corso.* 1° Tutti i pezzi da lire 5 di qualunque conio anche vecchi.

2° Tutti pezzi da lire 2, 1 e da centesimi 50 e 20 italiani, coniati dal 1863 in avanti.

3° I pezzi da lire 2, 1 e da centesimi 50 del Belgio, conio dal 1867 in avanti.

4°. I pezzi da lire 2, 1 e da centesimi 50 della Francia, conio dal 1864 in avanti.

5°. I pezzi da lire 2, 1 e da centesimi 50 svizzeri coll'effigie in piedi, conio 1874.

*Fuori di corso.* 1° Tutti i pezzi di qualunque valore e conio del Governo Pontificio.

2° I pezzi in oro da lire 10 conio francese del 1864.

3° Tutti i pezzi d'argento nazionali coniati prima del 1863.

4° I pezzi da lire 2, 1 e da centesimi 50 svizzeri coll'effigie seduta.

**Il Bullettino dell'Associazione Agraria friulana** (n. 45) del 7 corr. contiene:

Esposizione di Villa Santina: Processo verbale redatto dalla Commissione per la Esposizione del bestiame bovino (razza da latte) tenutasi in Villa Santina il giorno 18 ottobre 1881. — La semina del grano a linee — Il giogo frontale esposto in Mestre dal sig. Attilio Pecile — Sete (*C. Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*) — Note agrarie ed economiche.

**I biglietti della Lotteria di Milano.** Diamo una buona notizia a tutti i possessori di questi biglietti. I numeri dei mille premi che saranno estratti in Milano il giorno 20 novembre saranno per mezzo dell'Agenzia Stefani telegrafati in tutte le principali città del Regno, per cui il risultato dell'estrazione sarà conosciuto nello stesso giorno da tutta l'Italia.

**Agli artisti.** Il Comitato dell'Esposizione nazionale di Milano si fa un dovere di prevenire i signori artisti espositori che saranno prevenuti con apposita circolare a domicilio del giorno in cui potranno presentarsi pel ritiro delle loro opere rimaste invendute.

**Servizio cumulativo colle poste svizzere.** A datare dal 1° dicembre prossimo entreranno in vigore sulle ferrovie Alta Italia nuove tariffe pel trasporto a grande velocità di merci, numerario ed oggetti preziosi in corrispondenza colle poste svizere, nelle quali saranno altresì riportate quelle recenti pel trasporto degli articoli di messaggeria in transito della Svizzera, e dirette col mezzo delle poste stesse alle località principali della Germania, del Belgio e dell'Olanda ammesse alla corrispondenza diretta. Con ulteriore avviso sarà indicata la data, in cui le nuove tariffe anddette saranno poste in vendita nelle principali stazioni della rete.

**I porta lettere** hanno compilato un *Memorandum* diretto a Ministri, Senatori e Deputati onde ottenere gli invocati provvedimenti, ai quali più volte accennammo, per migliorare la loro sorte invero assai misera.

Essi credettero per un momento d'essere compresi fra gli impiegati governativi con stipendio al disotto delle 3000 lire, perchè infatti sono impiegati governativi, ed in media guadagnano due lire al giorno. Ma così non fu, ed ora essi a ragione, dopo aver esposto i loro reclami su tutti i giornali d'Italia, si rivolgano al Parlamento, il quale non vorrà certo negar loro un sollievo alla miserrima condizione nella quale si trovano.

**Giurisprudenza.** Il Consiglio di Stato ha dichiarato che quando una Provincia acquista un'immobile da un Comune della stessa Provincia, all'azione della Deputazione provinciale devesi sostituire quella del governo, cui spetta di provvedere per decreto reale stante l'evidente conflitto d'interessi fra l'uno e l'altra.

**Volture catastali.** Ad agevolare d'ufficio le volture catastali non domandate dalle parti, le due direzioni generali del demanio e delle imposte dirette, concordarono fra loro le seguenti istruzioni, approvate dal ministero:

Quante volte i dati che si desumono dalla copia dell'atto traslativo non siano bastevoli per dare esecuzione alla voltura, con danno dell'amministrazione che ne antecipa la spesa, è fatta facoltà agli agenti delle imposte di desumere le notizie loro occorenti dalle copie degli atti tanto pubblici quanto privati, come anche dalle denunzie di successione che trovansi depositate negli uffici di registro. Per conseguenza dovranno i ricevitori permettere agli agenti o dipendenti loro, d'esaminare le anzidette copie o denunzie dalle quali gli agenti delle imposte potranno bensì cavare tutti gli appunti, estratti ed anche copie che ad essi possano parere necessarie, senza che però essi abbiano facoltà di poter asportare, neppure momentaneamente, le denunzie dagli uffici del registro. E qualora neppure i dati raccolti negli uffici del registro fossero sufficienti per la voltura, è data facoltà agli agenti di promuovere le verifiche locali per determinare con certezza gl'immobili oggetti della voltura.

**Ubbriachi disturbatori.** In Udine la sera del 6 corr. venne arrestato M. A. perchè in istato di ubbriachezza commetteva disordini; per lo stesso motivo fu pure arrestato P. G.

**Rissa.** In Comeglians nel 3 andante in rissa la contadina M. P. ebbe a riportare una ferita alla testa giudicata guaribile in 8 giorni per opera di D. O. B. che venne arrestato e deferito all'Autorità Giudiziaria.

**Furto.** In Pavia di Udine nella notte dal 2 al 3 corr. fu rubata una caldaia di rame del valore di circa lire 115 in danno della B. L.

**Avvelenati dai funghi.** In Talmassons nel 30 ottobre u. s., Baretta Pietro di mesi 22 ed Angela d'anni 17, fratello e sorella, raccolti dei funghi in campagna, li fecero bollire e poscia li mangiarono; senonchè di lì a poco, assaliti da violenti ed atroci dolori cagionati loro dalla qualità dei funghi velenosi, morirono.

**Arma insidiosa.** Il 29 ottobre in Attimis fu arrestato è deferito all'Autorità Giudiziaria il contadino B. G. perchè ritentore di arma insidiosa.

**Morte improvvisa.** Ier l'altro a Trieste certo Giorgio Pisani, d'anni 50, bandaio, da Udine, mentre trovavasi in una casa di tolleranza, colpito d'apoplessia, cadde a terra. Fu trasportato all'ospitale mediante lettiga e poco dopo spirava.

---

### Lettera aperta.

Torino, 30 ottobre 1881

*Egregio Signor Direttore,*

Le spiace che io mi trattenga con lei alcuni istanti? Sarò brevissimo, limitandomi io ad esprimerle il mio parere sulla risposta alle mie *Chiacchiere Letterarie*, che il sig. Cabrini ha fatto inserire nella *Patria del Friuli*, il 15 del corrente mese. Premetto che se ho tardato alcuni giorni fu in causa delle molte occupazioni e premetto che forse non avrei replicato al sig. Cabrini, se egli non avesse affermato nella sua lettera di aver ricevuta la mia appendice *recisa da un giornale.* Il sig. Cabrini non penserà certo che sia stato io che gliel'ha spedita, quindi mi affretto a dichiarare che quegli che l'ha fatto ha mostrato di aver ben poco spirito, e che quindi non posso che disapprovare il suo operato.

Approfitto però dell'occasione per ringraziare il sig. Cabrini di aver dato così completamente ragione alla mia Appendice; non desideravo di meglio; e mi spiego. Lasciando a parte il bisticcio del giusto e del vero, bisticcio che io non sono riuscito a decifrare, lasciando a parte che io non sono nè grosso nè pesce, e tanto meno pesciolino, vengo direttamente alla definizione che il signor Cabrini, fa del bozzetto: il bozzetto, egli dice, è un più che rapido cenno di un fatto che si vuol far intendere più che leggere. Ammettiamolo; si è uniformato il sig. Cabrini a questo principio? Mi par di no; altrimenti non avrebbe scritto un *bozzetto* di 107 pagine e 58 capitoli, ed avrebbe piuttosto ommesse molte inutili digressioni che nel *bozzetto* ci stanno come i cavoli a merenda; p. e. certe osservazioni sul *caffè*, sul *caso*, e che so io; certi particolari dannosi alla rapidità della narrazione, e via via.

*Quindi,* dice il sig. Cabrini, lei non ha fantasia, e il fatto del mio bozzetto non è nè troppo vecchio nè troppo moderno. Come poi da una definizione generale, venga a dimostrare che nel suo caso particolare il fatto non ha nè l'uno nè l'altro di quei difetti, io non l'ho capito; fin che ella sillogizza così, signore mio, resterò sempre nella mia opinione.

Meno chiaro ancora è il periodo seguente. Dice: ora io troverei giusta la critica, se fosse vero che si erra non inventando qualcosa di impossibile o di non mai avvenuto. Sostituendo il modo affermativo al condizionale, la proposizione diventa: la critica è ingiusta perchè non è vero che si erra non inventando qualcosa, ecc. Fatte le due negazioni, che si elidono, abbiamo: si erra inventando qualcosa, ecc. Il che, a quanto mi pare, non era ciò che voleva dire il signor Cabrini. Se la è così, dica sig. Cabrini, lei che l'ha coi parrucconi del vecchio tempo, non le pare un vero anacronismo il contar cose impossibili o non mai avvenute ai nostri giorni, quando il naturalismo è il grande concetto che informa tutta la letteratura moderna, in ispecie il romanzo? Questo appunto volevo dire, accennando ai veleni, alle morti ecc. ecc.

Riguardo ai capitoli, io non ho detto che essi siano accumulati; ho detto invece che, sempre per quella benedetta definizione, in un bozzetto i capitoli non ci possono stare; potranno stare in una novella, in un racconto, ma non mai in un bozzetto. L'esempio ve lo dimostra; ha mai visto il sig. Cabrini, che il De Amicis od il Daudet, due notissimi scrittori di bozzetti, abbiano seguito questo metodo? Il lavoro del sig. Cabrini mi assomiglia piuttosto all'indice di un romanzo, che ad un bozzetto. Può darsi però che il sig. Cabrini voglia introdurre una innovazione e allora la cosa cambia aspetto. Ciò si dica anche riguardo all'uso del tempo presente; anche a questa innovazione io piego il capo; solo voglio fare osservare al sig. Cabrini, che io non solo non ho mai saputo che ci siano parrucconi che osteggino questa nuova moda, ma non avevo mai sentito che fosse stata proposta da alcuno. Può darsi però che io m'inganni.

Il sig. Cabrini poi, dopo aver confutata *tutta* la mia critica, finisce coll'accettare il *resto* e ringraziarmene; questo assomiglia ad uno scherno, del quale però faccio quel conto medesimo, che fo della punzecchiatura che ha voluto darmi un *ignoto* signore, nello spedirmi il numero della *Patria del Friuli*, in cui era appunto l'articolo del sig. Cabrini. L'indirizzo intanto era: *al sig. Salvatore figlio del prof. Concato*; indirizzo ridicolo se non è maligno. Ma nell'interno, al disopra dell'articolo del sig. Cabrini stava scritto: *Eccole, sig. Barbassore!..*

In verità, scherzo più ameno non mi si poteva fare. E chi sarà, chi sarà mai questo tipo? pensavo fra me; che fosse un nemico letterario? che fosse?... oh! non lo credo, sarebbe troppo! E almeno l'articolo del sig. Cabrini fosse stato tale da annichilirmi, da stritolarmi! Ma, Dio mio, con quella chiarezza di idee e quella profondità di ragionamenti, mi pare che abbia ottenuto l'effetto contrario a quello che si era proposto. Così pure l'hanno giudicata altri barbassori, miei amici.

Ma per oggi, egregio direttore, non voglio trattenerla oltre; le sarò grato se vorrà pubblicare questa mia, promettendole che presto narrerò ai benevoli miei lettori qualche novità di Torino.

Intanto mi creda sempre il suo aff.° ed obbl.°

SALVATORE CONCATO.

---

## FATTI VARII

**Tassa del Macinato.** Si sono avverate le previsioni del ministro Magliani sulla tassa di macinazione per l'anno corrente. Le numerose contravvenzioni fatte ai mugnai e una più rigorosa percezione della tassa (dice l'*Italie*) hanno dato al tesoro l'aumento di un milione, come il ministro si aspettava.

**Francobolli postali e telegrafici.** Il vice-direttore generale delle poste e dei telegrafi d'Inghilterra, il signor Fawcett, ha annunziato che, ad incominciare dal 1 novembre, ogni distinzione fra i francobolli telegrafici ed i francobolli postali comuni sarà abolita, e che quindi non occorrerà più di adoperare un francobollo speciale per affrancare i telegrammi.

Questa riforma risparmierà al pubblico la pena di recarsi negli uffici telegrafici — che sono spesso assai lontani — per spedire un telegramma. Basterà mettere il telegramma nella prima cassetta postale che si trova, ed il fattorino lo prenderà e lo consegnerà al più vicino uffizio telegrafico, senza che il mittente incontri nessuna spesa supplementare.

Perchè poi questa innovazione fosse pratica bisognava pure autorizzare il pubblico a fare a meno dei moduli stampati e delle formule speciali per la redazione dei dispacci. Infatti il signor Fawcett ha deciso che, da ora in poi, i telegrammi si potranno scrivere sopra un foglio di carta qualunque, di modo che in Inghilterra i dispacci telegrafici sono assimiliati alle lettere.

Queste riforme assai comode per il pubblico, perchè non si potrebbero addottare anche in Italia?

**Unificazione ferroviaria.** Sulla proposta del consiglio d'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia, il ministro dei lavori pubblici ha approvato che gli organici del personale, sinora separati, delle quattro divisioni del traffico della rete, siano unificati in un solo. Tale provvedimento, congiunto a quello dell'unificazione già fatta degli organici delle quattro

ivisioni della manutenzione, sarà di viaggio al personale.

**Rimedio contro le scottature.** Questo rimedio è applicabile sopratutto alle scottature prodotte pel contratto d'un ferro caldo o di un metallo qualunque allo stato d'incandescenza. Basta distendere sulla bruciatura della polvere fina di carbone di legno; se non si ha della polvere fina di carbone sotto mano, si strofini, nel frattempo, la bruciatura con un pezzo di carbone, avendo cura però di non levar la pelle con una fregagione troppo forte. Il dolore causato dall'applicazione di uno strato di polvere di carbone è assai vivo per un minuto, ma scompare tosto completamente. Basta una sola applicazione dello strato di carbone in polvere sulla bruciatura, ma bisogna però che sia piuttosto abbondante.

## CORRIERE DEL MATTINO

Continua alla Camera dei deputati di Francia lo svolgimento delle interpellanze sulla spedizione di Tunisi. Esaurite le interpellanze, si voterà sulla domanda d'inchiesta presentata da Ballue: quindi sulla risoluzione analoga di Clemenceau a nome di tutta l'estrema sinistra. Il ministero Ferry è, del resto, già bello e giudicato. Il discorso del ministro-presidente è generalmente criticato e si ritiene ch'esso abbia reso impossibile la permanenza del gabinetto anche fino a gennaio. Tuttavia corre voce che la formazione del «grande ministero» sotto la presidenza di Gambetta, possa essere rimandata fino alle nuove elezioni senatoriali.

Alla Commissione del bilancio degli esteri della delegazione ungherese, Kallay fece importanti comunicazioni sulla politica estera; ma prima di determinarne con precisione il valore bisogna attendere il testo ufficiale, dacchè l'*Abendpost* fa conoscere che il resoconto pubblicato nei giornali viennesi è incompleto ed inesatto ed altera «in passi importanti il senso e la tendenza delle dichiarazioni governative». Intanto viene smentita la notizia che Kallay, che funziona ora da ministro degli esteri in Austria, debba venire a Roma come ambasciatore austro-ungarico, mentre a questo posto rimane il conte Wimpffen. Apparisce così prematura la notizia che Andrassy sia per ritornare al Governo.

Sembra che sia stata scoperta una nuova congiura contro la vita dello Czar. Si telegrafa infatti al *Daily News* in data del 3: «Alcuni giorni fa, cinque uomini impiegati nel palazzo dello Czar a Gatchina furono arrestati, e si sa che uno di essi ha rivelato un complotto, il cui scopo era di ripetere a Gatchina l'attentato fatto al Palazzo d'Inverno. Si dice che tale scoperta abbia destato un'eccitazione considerevole fra le autorità, e le misure di precauzione adottate alla residenza imperiale sono state accresciute».

— Roma 7. Nel Consiglio dei ministri, che si terrà domani, il ministro Berti presenterà i progetti sulle Casse di Risparmio e sulla Cassa pensioni per gli operai inabili al lavoro.

Il prossimo richiamo a Roma, che si annunzia avverrà prossimamente, del cardinale Vanutelli, nunzio del Vaticano a Vienna, avrà per iscopo di conferire con lui circa la verità delle cause e delle conseguenze della visita del Re all'Imperatore. *(Adriat.)*

— Roma 6. Parlasi di rimostranze che il ministro guardasigilli, on. Zanardelli, avrebbe fatte ai suoi colleghi, intorno all'andamento della politica interna. Dicesi che nel prossimo Consiglio di ministri egli protesterà. Questi sfoghi sarebbero la conseguenza del mal occhio con cui egli ha veduto il viaggio a Vienna.

Cairoli ha fatto dichiarare che, probabilmente, starà lontano dalla Camera e, astenendosi dalle lotte parlamentari, rimarrà a Belgirate fino all'inverno. Durante questa stagione egli si recherà all'estero, probabilmente in Spagna, effettuando il viaggio annunziato da tanto tempo.

Si torna a dubitare con fondamento degli accordi fra Crispi e il Ministero. Si pronunzia sempre più in alcuni circoli una corrente favorevole all'accordo tra Sella e Nicotera.

Sono stati ritrovati gli atti della Commissione di inchiesta sull'istruzione secondaria del 1875, che si diceva fossero stati trafugati. Essi trovavansi in un vecchio archivio fra un ammasso di carte.

Il *Diritto* conferma le notizie date dall'*Esercito* sui progettati riordinamenti militari, ma soggiunse che il nuovo contingente sarà minore di 72 mila uomini e ammette la riduzione della ferma di cavalleria a quattro anni; nega la formazione di due nuovi corpi d'esercito. Saranno bensì formate quattro nuove divisioni, le quali saranno applicate ai corpi d'esercito esistenti. Non sussiste che si voglia provvedere alle eventuali deficienze del bilancio ordinario della guerra con riduzioni sulle spese straordinarie. *(Corr. della Sera)*

— Novara 6. L'illuminazione in piazza Castello raffigurante la futura piazza con disegno del teatro secondo il progetto dell'architetto Scala, riuscì ottimamente. Folla plaudente. Sono illuminati gli edifizi pubblici e moltissime case private. Novara onora nuovamente la memoria del Gran Re. *(Persev.)*

— Roma 7. La nomina di Ignatieff a ministro russo per gli affari esteri è considerata come una risposta della Russia alle nuove tendenze dell'Austria nella politica balcanica. Per prima cosa egli appoggierà la Rumenia nella questione danubiana. Impedirebbe qualunque nuovo avanzamento dall'Austria. *(Imp.)*

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Vienna** 6. Nella Commissione del bilancio degli esteri della delegazione ungherese, Kallay, rispondendo ad una interpellanza di Karman sulla politica estera, dice che il governo non ha conoscenza diretta del colloquio di Danzica, ma dalle relazioni degli ambasciatori di Berlino e Pietroburgo l'intervista effettuossi per desiderio dello Czar; aveva un carattere pacifico e conservatore; conseguentemente contribuì al consolidamento della pace in Europa. Secondo l'opinione di Kallay, nulla fu convenuto a Danzica, nè in scritto, nè verbalmente. Le relazioni della monarchia con l'Italia malgrado l'agitazione dell'irredenta erano amichevoli; Umberto prendendo l'iniziativa della visita a Vienna documentò che le relazioni fra i due Stati sono amichevoli; questioni politiche concrete non furono sollevate. Kallay crede che la Porta abbandoni le apprensioni relative al congiungimento della linea a Salonicco. L'Austria domanda il congiungimento unicamente per ragioni economiche e commerciali. Kallay ripete le dichiarazioni fatte alla commissione della delegazione austriaca sulla questione del Danubio.

Andrassy dichiarasi soddisfatto delle dichiarazioni di Kallay relative all'Italia. Dice che dopo i nostri rapporti stabiliti con la Germania non teme l'Irredenta, che potrebbe divenire pericolosa solamente per l'Italia. Nella questione del Danubio Andrassy dice che la Romania ha grande interesse di restare con l'Austria; ne dà la spiegazione.

Kallay rispondendo a molte altre domande dichiara ufficialmente e decisamente che fino all'ora presente non esiste questione per un intervista dall'imperatore d'Austria con lo Czar; ma ciò non esclude la probabilità di una intervista eventuale fra i due imperatori. I rapporti colla Germania nulla perdettero della loro cordialità dopo l'intervista di Danzica; i rapporti intimi continuano non solamente nelle questioni d'Oriente, ma dove trattasi dei nostri interessi. Le relazioni con la Serbia sono buone quanto con la Germania. Possiamo contare sull'amicizia della Serbia sotto qualunque ministero, poichè il popolo serbo è convinto della necessità della nostra amicizia. L'Austria non notificò alla Porta la creazione dell'armata nella Bosnia ed Erzegovina.

**Bologna** 6. L'associazione progressista offrì stassera un banchetto al ministro Baccarini. Erano presenti più di 100 persone. Il senatore Magni fece un brindisi a Baccarini presidente dell'associazione progressista, il sindaco Tacconi al ministro del Re, fra grandi applausi. Baccarini rispose salutando con calde parole la città di Bologna. Il professore Panzacchi brindò all'incremento del lavoro nazionale. Il deputato Filopanti al ministro che fu suo discepolo. Tutti furono applauditi. Ordine perfetto.

**Lione** 7. In un meeting di 1500 persone che ebbe luogo iersera, Billing rinnovò le accuse sugli affari di Tunisia. Humbert attaccò violentemente Gambetta, il ministro della guerra e l'Intendenza.

**Londra** 7. Visto il grande lavoro della commissione agraria in Irlanda, il governo intende creare quattro sottocommissioni. Una circolare di Egan distribuita nel sud dell'Irlanda consiglia nuovamente a pagare i fitti.

**Berlino** 7. Il *Montagsblatt* annunzia che l'imperatore d'Austria restituirà la visita a Re Umberto ancor prima che finisca l'anno in corso. Il luogo del convegno sarebbe Torino o una città della riviera ligure.

Venne colpito da grave malattia il principe Carlo, fratello dell'imperatore Guglielmo, in seguito ad una partita di caccia. Fu costretto di trattenersi al castello di caccia.

Il principe Bismark è quì atteso l'11 corr. Credesi che aprirà personalmente il *Reichstag*.

In questi circoli politici si assicura che le voci corse circa il ritorno del conte Andrassy al ministero degli esteri sono soltanto premature.

**Parigi** 7. Persiste la voce che Constans sia designato ad occupare il posto di governatore dell'Algeria in sostituzione del dimissionario Alberto Grevy.

## ULTIME NOTIZIE

**Vienna** 7. La *Wiener Abendpost* pubblica il seguente comunicato: I giornali di Vienna commentano lungamente oggi la discussione di ieri nella Commissione degli affari esteri della delegazione ungherese; ma gli stenografi non avendo sempre assistito alle deliberazioni della Commissione in causa del carattere confidenziale di queste e i rappresentanti del Governo non avendo potuto controllare e rettificare la riproduzione delle loro dichiarazioni politiche, è evidente che essa contiene degli errori essenziali che alterano in passi importanti il senso e le tendenze delle dichiarazioni del Governo.

**Tunisi** 7. Le colonne di Forgemol e Logerot preparansi a marciare sopra Gassa e Gabes. La colonna Philibert opererà al nord ovest di Keruan. La marcia delle colonne Forgemol e Logerot avrebbe per scopo di circondare gli insorti, ma specialmente di far loro vedere che non devono attendere alcun soccorso dai Turchi.

**Tripoli** 7. Siccome gli insorti continuano a crederlo, la colonia francese spedì telegraficamente al presidente della Camera e a quello del Senato un indirizzo protestando contro l'idea di ritirare le truppe francesi dalla Tunisia.

**Bologna** 7. Baccarini parte domani per Finale invitatovi dalla cittadinanza.

**Bukarest** 7. Il Re ha ricevuto in udienza solenne l'ambasciata straordinaria della Persia, portante le felicitazioni dello Scià per l'erezione a Regno della Rumania.

**Belgrado** 7. La notizia della dimissione del gabinetto sparsa dai liberali è infondata.

**Parigi** 7. (Camera). Riprendonsi le interpellanze. Naquet constata che l'intervento anticipato del governo semplifica il còmpito degli interpellanti. Rimprovera il governo di non aver informato sufficientemente la Camera circa la spedizione allorchè domandò i crediti e quindi la Camera non è solidale col governo. Questo, contrariamente alla costituzione, dichiarò la guerra senza l'assenso del parlamento. Critica il sistema di mobilitazione. Biasima il governo per avere ceduto alla preoccupazione elettorale. Ricorda la tradizione parlamentare che proibisce a qualsiasi membro del gabinetto attuale di partecipare al gabinetto futuro (*movimenti diversi*).

**Vienna** 7. Alla delegazione pienaria austriaca il barone Hubner dice che come il più vecchio diplomatico dell'assemblea gli sia permessa una parola di ringraziamento a Haymerle (*applausi*) pel suo atto più importante, la parte presa nella soluzione favorevole della questione greca. Il defunto ministro è benemerito dell'imperatore e della patria.

**Roma** 7. L'ufficio centrale del Senato è convocato pel 19 corrente per la lettura della relazione sulla riforma elettorale.

**Milano** 7. *Borsa.* Rendita italiana: 91.40 p. c.; 91 57 f. m. — Oro, Napoleoni, 20.04 — Obbligazioni Lombarde, 290. Tendenza ferma.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Petrolio.** *Trieste 7.* È arrivato l'«Iskra» con 2721 barili, la maggior parte venduta ancora viaggiante. — Mercato sostenuto.

**Zucchero.** *Trieste 7.* Mercato fermo. Centrifugato da f. 33 a 33 1/4 per partite franco nolo alla locale stazione.

**Olj.** *Genova 5 novembre. Olio d'oliva.* Sempre sostenute le qualità sopraffine; vendite limitatissime.

**Vini.** *Genova 5 novembre.* Le notizie dell'origine cominciano a segnare qualche modificazione sulle pretese esagerate sostenute finora che resero impossibili molti affari.

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 7 novembre

*Effetti pubblici ed industriali:* Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1882, da 89.33 a 89.53; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 91.50 a 91.70.

*Sconto:* Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

*Cambi:* Olanda 3, —; Germania, 4, da 124.25 a 124.75 Francia, 3 1/2 da 102.— a 102.35; Londra; 3, da 25.48 a 25.55; Svizzera, 4 1/2, da 101.90 a 102.10; Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 217.50.

*Valute.* Pezzi da 20 franchi da 20.42 a 20.44; Bancanote austriache da 217.50 a 217.75; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

TRIESTE 7 novembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.57 /— | 5.58 /— |
| Da 20 franchi | " | 9.37 /— | 9.38 /— |
| Sovrane inglesi | " | 11.79 /— | 11.81 /— |
| B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp. | " | 57.80 /— | 57.95 /— |
| B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire | " | 45.90 /— | 46.— /— |

VIENNA 7 novembre

Mobiliare 367.60; Lombarde 148.—, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 334.50; Az. Banca 828; Pezzi da 20 l. 9.38 /—; Argento —; Cambio su Parigi 46.85; id. su Londra 118.45; Rendita aust. nuova 77.80.

BERLINO 5 novembre

Austriache 583 50; Lombarde 259.— Mobiliare 636.— Rendita ital. 88.60. /—

PARIGI 7 novembre

Rend. franc. 3 0/0, 86.07; id. 5 0/0, 117.30; — Italiano 5 0/0; 89.10 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.28 /— id. Italia 2 1/4 Cons. Ingl. 100 1/4 —; Lotti 14.53.

LONDRA 5 novembre

Cons. Inglese 100 /— ; a .—; Rend. ital. 88 3/4 a —.— Spagn. 27 1/4 a —.— Rend. turca 14 3/8 — a —.

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

### Comunicato.

*Signor Francesco Pelizzo* — Codroipo.

Esaurite senza effetto tutte le pratiche per determinarvi ad estinguere le vostre cambiali per l'importo di lire 838, siamo costretti di eccitarvi col mezzo della stampa al disimpegno del vostro obbligo, e tanto più insistiamo inquantochè è presumibile che oltre il guadagno derivatovi dalla vendita dei Cartoni Seme Bachi affidativi, ne abbiate introitato anche l'ammontare che ci doveva essere pagato fino dal giugno 1879-80.

ANTONIO BUSINELLO e C.°

**Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.**

# SOCIETA' BACOLOGICA TORINESE

G. FERRERI E ING. PELLEGRINO

—(o)—

SOTTOSCRIZIONI A CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

**ed al Seme a bozzolo giallo sistema cellulare selezionato** delle razze *Rossiglion, Corsica e Toscana* con bozzoli garantiti al campione

**per l'annata 1882**

L'incaricato in UDINE sig. **Carlo Piazzogna** Piazza Garibaldi n. 13.

*N.B.* Si accettano sottoscrizioni a prezzo da convenirsi. Per partite di qualche entità si offrono i cartoni anche a rendita.

---

**Clpssr-Dmecr-Erre**

# DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . . . . . . . L. **2.50**
» da 1/2 litro . . . . . . . . . . . » **1.25**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » **2.00**

**Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore**
**GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)***

**Rappresentanti per Udine sig. Frat. PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bortolomio**

---

# PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gassosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.** 2

---

**TOSSE - VOCE - ASMA**

*le raccomandate*

# PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore **Giannetto Dalla Chiara** Farmacista.

Ogni pacchetto delle **vere Pastiglie Dalla Chiara** è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

**Queste Pastiglie** sono preferite dai Medici nella cura delle Tossi **Nervose-Bronchiali-Polmonali-Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai signori Farmacisti **Pastiglie Dalla Chiara.**

**Prezzo Cent. 75 al pacchetto.**

Per rivendita largo sconto.

Vendonsi in ***Udine*** alle Farmacie *Fabris Angelo, Alessi, Commessati, Minisini,* in ***Fonzaso*** *Bonsembiante.*

---

# LA MERAVIGLIOSA

Trottola inglese che eseguisce varii equilibri i più sorprendenti: poi sono le trottole a Ressort multicolori con fischio per ragazzi piccoli. Eleganti e solidi poi, la Volante, la Prolifera, la Ballerina, la Sirena, il meravigliosa Giroscopo, la Prolifera, il grande e meraviglioso cerchio Animatore, la Prigioniera e tanti altri dilettevoli giuochi. Il prezzo modico di questi giuocatoli permette ad ogni persona meno agiata di procurare ai loro fanciulli una sorpresa gradevole. Si vende presso la Ditta

**DOMENICO BERTACCINI in Udine**

---

# Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani,** *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in **Udine** presso **BOSERO e SANDRI,** *Farmacisti dietro il Duomo.*

---

# Orario ferroviario

| Partenze | | | Arrivi | |
|---|---|---|---|---|
| **da Udine** | | | **a Venezia** | |
| ore | 1.44 ant. | misto | ore | 7.01 ant. |
| » | 5.10 ant. | omnibus | » | 9.30 ant. |
| » | 9.28 ant. | id. | » | 1.20 pom |
| » | 4.57 pom. | id. | » | 9.20 id. |
| » | 8.28 pom. | diretto | » | 11.35 id. |
| **da Venezia** | | | **a Udine** | |
| ore | 4.30 ant. | diretto | ore | 7.35 ant. |
| » | 5.50 id. | omnibus | » | 10.10 ant. |
| » | 10.15 id. | id. | » | 2.35 pom. |
| » | 4.— pom. | id. | » | 8.28 id. |
| » | 9.— id. | misto | » | 2.30 ant. |
| **da Udine** | | | **a Pontebba** | |
| ore | 6.— ant. | misto | ore | 9.56 ant. |
| » | 7.45 id. | diretto | » | 9.46 id. |
| » | 10.35 id. | omnibus | » | 1.33 pom |
| » | 4.30 pom. | id. | » | 7.35 id. |
| **da Pontebba** | | | **a Udine** | |
| ore | 6.28 ant. | omnibus | ore | 9.10 ant. |
| » | 1.33 pom. | misto | » | 4.18 pom. |
| » | 5.— id. | omnibus | » | 7.50 pom. |
| » | 6.28 id. | diretto | » | 8.20 pom. |
| **da Udine** | | | **a Trieste** | |
| ore | 8.— ant. | misto | ore | 11.01 ant. |
| » | 3.17 pom. | omnibus | » | 7.06 pom. |
| » | 8.47 pom. | id. | » | 12.31 ant. |
| » | 2.50 ant. | misto | » | 7.35 ant. |
| **da Trieste** | | | **a Udine** | |
| ore | 6.— ant. | misto | ore | 9.05 ant. |
| » | 8.— ant. | omnibus | » | 12.40 mer. |
| » | 5.— pom. | id. | » | 7.42 pom. |
| » | 9.— pom. | id. | » | 1.10 ant. |

---

# Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

---

**GIUOCO DELLE DAME**

***Non più misteri.***

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna, Giuoco per vincere al Lotto. Consigliere del bel Sesso.

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei **SACERDOTI O. B.** illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

---

# Pastiglie Walst

—o—

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento.

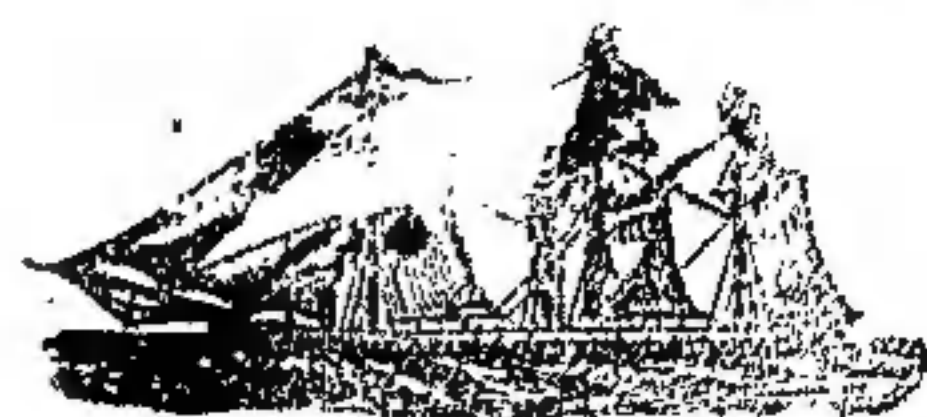
Si vendono in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* a L. 1.

---

**PER SOLI CENT. 80**

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgen,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

---

# AGENZIA INTERNAZIONALE GIUSEPPE COLAJANNI

**GENOVA** Via Fontane N. 10. — **Spedizioniere e Commissionario.** — **UDINE** Via Aquileia N. 33.

**VENEZIA** G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. **VENEZIA**

**DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ**

**INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO**

*per l'emigrazione spontanea.*

**CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI**

*Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.*

**PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO**

**Partenze tutti i giorni**

**PARTENZE**

**dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro**

## Montevideo e Buenos-Ayres

**22 Novembre** vapore postale italiano ***L' Italia***
**27** » » francese ***Poitou***
**3 Dicembre** » » italiano ***Europa***
**12** » » francese ***La France*** (toccando Rio Janeiro)
**22** » » italiano ***Colombo***
**27** » » francese ***Bourgogne*** idem

**PARTENZE STRAORDINARIE**

*ed a prezzi ridottissimi*

PER RIO JANEIRO

**Il 5 Dicembre partirà da Genova direttamente** il vapore

**FRANKFURT**

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quartaro** in *S. Vito al Tagliamento.*

---

# NON PIÙ MEDICINE

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry** di Londra, detta:

# REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta,* non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

**Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.**

**PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:**

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78; stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolatto** in polvere.

*Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale*

Casa **DU BARRY e C.ª (limited),** *Via Tommaso Grossi, Num. 2 Milano.*

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.